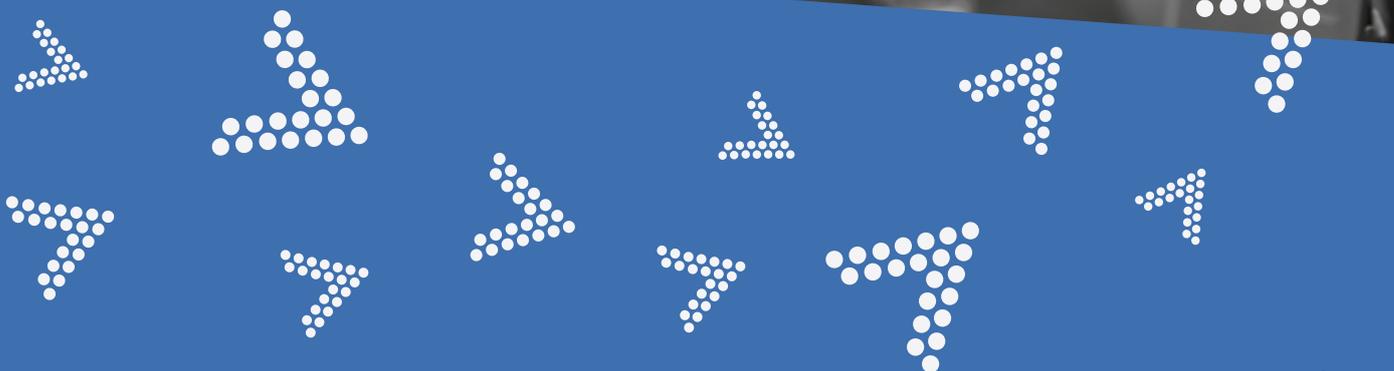


Attraversare la crisi della catena di approvvigionamento

I preziosi consigli di Sven Bretschneider,
responsabile della catena di
approvvigionamento presso EU Automation





Le catene di approvvigionamento globali sono pesantemente spinte a tenere il passo con la domanda facendo nel contempo fronte alla carenza di materie prime e prodotti. Una combinazione complessa di sconvolgimenti politici, ritardi legati alla pandemia e disastri naturali ha causato disagi a livello mondiale con conseguenze sulle abitudini di consumo: sono un esempio gli incendi che hanno costretto le fabbriche di semiconduttori in Texas, Stati Uniti, e Giappone a chiudere temporaneamente.

Quando si verificano eventi di tali proporzioni, i produttori potrebbero pensare che non ci sia molto da fare per cambiare la situazione. Tuttavia, esistono strategie che possono aiutare le aziende a restare resilienti, ad affrontare le interruzioni della catena di approvvigionamento e a prepararsi meglio a eventi futuri inaspettati.

La missione di EU Automation è fornire ai produttori le parti per l'automazione di cui hanno bisogno il più rapidamente possibile, in modo che le fabbriche possano tornare a prestazioni ottimali in brevissimo tempo. È così che siamo diventati esperti nel superare le sfide poste dall'approvvigionamento e dalla logistica. Di seguito troverete i nostri migliori consigli per i produttori.





Diversificazione

Storicamente, alcuni Paesi hanno primeggiato nella produzione di alcuni componenti. Ad esempio, decenni di esperienza hanno consentito ai produttori del Sud-Est asiatico di offrire semiconduttori di alta qualità a un prezzo imbattibile. Tuttavia, la pandemia di COVID-19 ha messo in luce i rischi per i produttori che si concentrano troppo su un singolo settore di prodotto o ramo di specializzazione.

È consigliabile evitare un'eccessiva dipendenza da un unico stabilimento o fornitore: se le attività del fornitore di livello 1 vengono interrotte, le forniture cruciali potrebbero non riuscire a raggiungere la fabbrica successiva, il magazzino del centro di distribuzione, i cosiddetti nodi di una catena di approvvigionamento, generando un effetto domino che può comportare costosi tempi di inattività per i produttori più a valle della linea. La stessa cosa può accadere se un'unica base di approvvigionamento, colpita da un evento imprevedibile e catastrofico, viene acquistata da un concorrente o si trova ad affrontare difficoltà economiche.



Caso emblematico:

La recente carenza di semiconduttori può essere attribuita in parte all'eccessivo affidamento fatto sui fornitori asiatici. Poche aziende sono come Intel, che progetta e produce i propri semiconduttori. Al contrario, le aziende si affidano generalmente a fornitori esterni situati prevalentemente nel Sud-Est asiatico. Quindi, quando la regione è stata colpita dalla pandemia, i buyer hanno perso la fonte su cui facevano maggiormente affidamento per i semiconduttori.

Noi di EU Automation crediamo fortemente nella diversificazione. Affrontiamo le sfide poste da catene di approvvigionamento estese operando da quattro diverse sedi: Germania, Regno Unito, Stati Uniti e Singapore. Ci affidiamo a una rete diversificata e affidabile di fornitori globali e collaboriamo con esperti di commercio estero che parlano più di 20 lingue per superare le barriere linguistiche e culturali. In questo modo, i produttori possono ricevere i componenti di cui hanno bisogno il più rapidamente possibile ed evitare costosi tempi di inattività non pianificati.



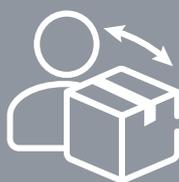


Maggiore visibilità

La società di ricerca Capgemini ha pubblicato una relazione sulla necessità di riconsiderare la resilienza della catena di approvvigionamento in un mondo post-pandemico. Evidenzia che, nell'ultimo anno, almeno il 72% delle aziende ha affrontato enormi sfide nel monitoraggio della propria catena di approvvigionamento end-to-end. Le principali sfide segnalate dagli imprenditori sono state le seguenti:



Tenere traccia della sede e dello stato delle loro scorte.



Prevedere la domanda dei clienti.



Monitorare la quota della capacità di trasporto.



La mancanza di visibilità end-to-end nelle catene di approvvigionamento globali può esporre i produttori a maggiori rischi di interruzioni o enormi perdite finanziarie. Questo perché non dispongono di informazioni sufficienti per identificare i problemi e agire di conseguenza.

Al contrario, i responsabili delle catene di approvvigionamento possono investire in tecnologie di tracciamento come sensori, codici a barre e lettori, o sistemi di identificazione a radiofrequenza (RFID) per raccogliere e trasmettere informazioni. Possono quindi utilizzare i dati raccolti da questi rilevatori per vedere il percorso di un prodotto lungo l'intera catena di approvvigionamento. In questo modo, è possibile individuare eventuali inefficienze durante il trasporto, la produzione o lo stoccaggio che potrebbero essere facilmente corrette per migliorare l'efficienza e ridurre la domanda di energia o risorse.

Investire nelle piattaforme di visibilità della catena di approvvigionamento è una buona idea anche per tenere traccia di ciò che accade nella propria catena di approvvigionamento estesa e per individuare problemi come chiusure degli stabilimenti o condizioni di traffico inconsuete, che potrebbero impedire ai materiali di raggiungere nei tempi previsti il nodo successivo della supply chain.

Inoltre, i consumatori iniziano a prestare maggiore attenzione alle questioni etiche e ambientali che riguardano le catene di approvvigionamento. Secondo un recente sondaggio, il 64% dei consumatori concorda sul fatto che le catene di approvvigionamento sono uno dei principali fattori che contribuiscono all'impronta ambientale di un'azienda, mentre i dati della MIT Sloan School of Management suggeriscono che i consumatori potrebbero essere disposti a pagare dal 2 al 10% in più per i prodotti di aziende che offrono una maggiore trasparenza della catena di approvvigionamento. Disporre di un sistema che fornisca dati sull'intero percorso del vostro prodotto può garantire la piena trasparenza e aiutarvi a conquistare la fiducia dei consumatori.

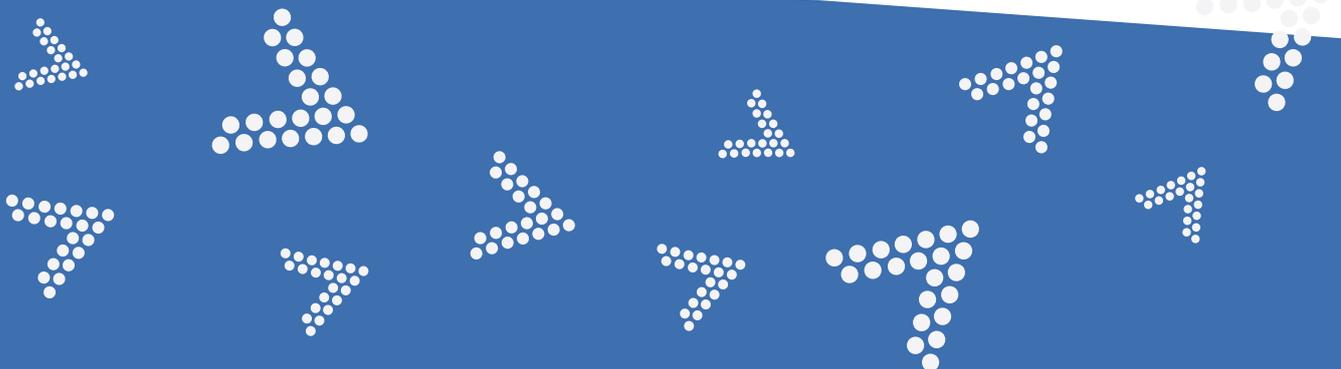




Gestire i tempi di attraversamento con la tecnologia

L'Institute of Supply Management (ISM) di recente ha intervistato 559 produttori e ha riportato che, dall'inizio della pandemia, i tempi medi di attraversamento sono almeno due volte più lunghi del normale. Per la Cina, i tempi di attraversamento sono aumentati del 222%, per l'Europa del 201% e per gli Stati Uniti del 200%. Ciò significa che i produttori potrebbero avere difficoltà a rispettare le scadenze e a fornire puntualmente i loro prodotti.

La tecnologia può contribuire a reagire a situazioni impreviste e a ridurre i tempi di attraversamento. Ad esempio i gemelli digitali, rappresentazioni virtuali di un oggetto fisico o di un processo, possono essere utilizzati per testare i problemi in termini di approvvigionamento e distribuzione servendosi di un set di dati fittizi per creare una serie di scenari possibili e osservare l'eventuale reazione della catena di approvvigionamento. In questo modo i produttori possono essere più preparati a condizioni di mercato in rapida evoluzione.



L'ottimizzazione dei percorsi è un altro modo rapido per migliorare l'efficienza. Ad esempio, l'installazione di un dispositivo GPS dotato di intelligenza artificiale (AI) su un camion per le consegne può ottimizzare gli itinerari internazionali, nazionali e locali dei mezzi. A differenza dei sistemi di navigazione tradizionali, quelli basati sull'AI possono non solo prendere decisioni in base alle condizioni del traffico in tempo reale, ma anche prevedere come cambierà il traffico durante i tempi di percorrenza e dare al conducente altre indicazioni.

Un altro problema comune che può influire negativamente sui tempi di attraversamento è la scarsa comunicazione tra i diversi nodi. I nodi situati in aree geografiche diverse possono utilizzare vari sistemi di pianificazione delle risorse aziendali (ERP) che vanno dai fogli di calcolo di Excel a dozzine di soluzioni software diverse, open-source o proprietarie come Oracle, Acumatica o SAP. Questo si verifica soprattutto per le società cresciute attraverso acquisizioni, uno scenario che attualmente è molto comune. Ad esempio, il produttore di chip Nvidia ha recentemente acquisito Arm, un chipmaker con sede nel Regno Unito, per potenziare la sua capacità produttiva.

Fortunatamente le tecnologie intelligenti come i sistemi per la migrazione dei dati possono aiutare i produttori a superare alcune di queste sfide. Ad esempio, è possibile implementare una soluzione complessiva per la gestione degli approvvigionamenti che raccolga e analizzi i dati provenienti da tutte le fonti, riducendo i problemi correlati all'eterogeneità degli ERP in uso.





Glocalizzazione

La glocalizzazione descrive il processo di sviluppo e distribuzione di un prodotto o servizio a livello globale, ma anche il suo adattamento al fine di soddisfare gli utenti o i consumatori nei mercati locali. I produttori ora si affidano all'Internet industriale degli oggetti (IIoT) per operare a livello globale, reperendo materiali dove è più conveniente ed espandendo nel contempo la propria clientela internazionale. Tuttavia hanno anche bisogno di adattare la loro offerta alle tendenze locali e prevedere quali siano i prodotti più richiesti in una particolare area geografica.

Trascurare le condizioni del mercato locale può incidere negativamente sull'attività, determinando problemi alle operazioni e alla catena di approvvigionamento. Ad esempio, se un prodotto non è particolarmente richiesto in Germania, i fornitori tedeschi potrebbero essere lasciati con scorte extra che non generano profitti e aumentano i costi di stoccaggio. In secondo luogo, l'approvvigionamento di materie prime a livello locale può anche contribuire alla semplificazione delle catene di approvvigionamento e alla riduzione delle spese di trasporto.



I produttori dovrebbero impegnarsi per implementare una catena di approvvigionamento che agisca a livello globale ma si adatti alla domanda locale: una catena di approvvigionamento glocale. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario analizzare i dati in tempo reale e riuscire a spostare rapidamente gli articoli dove saranno necessari. La tecnologia dell'automazione può aiutare a creare ciò che è conosciuto come catena di approvvigionamento cognitiva, in cui tutte queste operazioni complesse sono completamente automatizzate.

Per reagire meglio alle condizioni del mercato locale, molte aziende stanno anche prendendo in considerazione il reshoring, vale a dire il ritrasferimento delle attività delocalizzate nel Paese d'origine. Negli Stati Uniti, Reshore Initiative, un'organizzazione mirata a riportare i posti di lavoro nel settore manifatturiero nell'America settentrionale, ha riscontrato che il reshoring negli Stati Uniti è aumentato del 38% nel 2021 rispetto all'anno precedente. Nel Regno Unito, l'organismo commerciale Make UK ha rivelato che il 46% delle aziende sta pianificando il reshoring di almeno una parte delle proprie attività nei prossimi due anni.

Anche se il reshoring è un'impresa complessa, investire in tecnologia per aumentare la visibilità e migliorare la comunicazione, come delineato nelle sezioni precedenti, rappresenta un passo importante per facilitare questo processo.

Le previsioni sull'attuale crisi della catena di approvvigionamento concordano sul fatto che le interruzioni potrebbero durare per anni e che è improbabile che si ritorni completamente alla situazione pre-pandemia. Fortunatamente, l'automazione può contribuire a prevedere i problemi lungo le catene di approvvigionamento complesse, in modo che i produttori possano ricevere ciò di cui hanno bisogno il più rapidamente possibile.



Per ulteriori consigli sulla gestione della catena di approvvigionamento, visitate il Knowledge Hub online gratuito di EU Automation. Per ricevere in modo semplice e veloce un preventivo per una varietà di parti per l'automazione nuove, ricondizionate e obsolete, chiamateci al numero +44 1785 785100 oppure compilate il nostro modulo di richiesta. Il nostro team vi contatterà in pochissimo tempo.

www.euautomation.com

